

Tarozzi, Cesena e i segreti della fisica

Lo studioso Un libro per i suoi sessant'anni ricorda le ricerche dello scienziato. In particolare si è occupato di Entanglement

Entanglement: un termine piuttosto misterioso, per chi non si occupa di fisica. Si tratta di un fenomeno quantistico, privo di analogo classico, in cui ogni stato quantico di un insieme di due o più sistemi fisici dipende dallo stato di ciascun sistema, anche se essi sono spazialmente separati. Viene a volte reso in italiano con il termine "non-separabilità". Un termine che si collega a un universo di saperi che, pur sfuggendo alla diretta comprensione dei neofiti, racchiude in sé i segreti dell'universo che ci circonda. Di entanglement si è parlato venerdì 23 gennaio, durante un interessante incontro svoltosi presso il centro culturale San Biagio di Cesena. L'occasione era un omaggio per il professor Gino Tarozzi, in occasione del suo sessantesimo compleanno. Giulio Giorello, massimo filosofo della scienza in Italia, ha presentato il volume "Gino Tarozzi. Philosopher of

Physics" (FrancoAngeli editore, pagg. 204, euro 27): il volume è stato pubblicato proprio per celebrare il compleanno dello studioso, raccoglie vari saggi di suoi colleghi e allievi, dedicati ai temi della filosofia della fisica contemporanea, campo di ricerca di Tarozzi. Gino Tarozzi è stato un protagonista del contributo italiano al dibattito proprio sull'entanglement, che si è sviluppato in gran parte proprio a Cesena. "Forse non tutti sanno, ha ricordato Vincenzo Fano (professore di Logica e Filosofia della scienza a Urbino) nell'introduzione al convegno, che la città rappresenta un'eccellenza in questo settore della ricerca, grazie ai numerosi convegni e incontri che si sono svolti nei trenta anni - dal 1985 ad oggi - di attività promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Università e Centri di Ricerca italiani e stranieri. Ancora oggi eminenti studiosi americani di questi argomenti si ricordano i "mitici" convegni cesenati organizzati da Gino Tarozzi e Franco Pollini. In questo contesto, Gino Tarozzi è stato un

protagonista della vita culturale della città di Cesena. Nel mio caso particolare, ha detto Fano, notare che un volume per me fondamentale come 'I concetti della fisica' fosse stato pubblicato a Cesena mi ispirò moltissimo, mostrando come una realtà, per quanto piccola, avesse realizzato così tanto nel campo delle scienze". A sua volta Giulio Giorello ha lodato il Comune romagnolo, perché con questi corsi di filosofia della scienza è riuscito a fondere assieme la cultura umanistica (testimoniata dalla Biblioteca Malatestiana) e quella scientifica: "Il male della cultura italiana - ha detto Giorello - sta nella separazione fra scienza e cultura umanistica". Il volume presenta contributi di tre generazioni di studiosi nell'ambito disciplinare indicato: seguendo l'indice, di Alexander Afriat, Evandro Agazzi, Mario Alai, Gennaro Auletta, Claudio Calosi, Maria Luisa Dalla Chiara, Vincenzo Fano, Roberto Giuntini, Pierluigi Graziani, Rossella Lupacchini, Giovanni Macchia, Flavia Marcacci, William Shea, Isabella Tassani, oltre ad una introduzione di Vincenzo Fano e ad un commento dello stesso Gino Tarozzi.
Paolo Turroni

Il misterioso termine reso a volte come inseparabilità





Gino Tarozzi, filosofo della scienza italiano, è uno studioso che da poco ha compiuto sessant'anni. Un libro dedicato ai suoi studi è stato presentato a Cesena

